

Braccio da operare, scrive a Conte e sblocca l'iter

Remove filigrana ora

Risolta con una mail al Presidente del Consiglio la vicenda della donna in attesa di intervento dal 17 ottobre

ELENA ROMANATO
SAVONA

Si è risolto il caso di Anna Biondi. La donna, dal 17 ottobre, era in attesa di un intervento chirurgico dopo una frattura alla testa dell'omero. E stava aspettando, oramai da molti giorni, di essere chiamata dall'Asl. Una lunga attesa che l'aveva portata infine a rivolgersi direttamente al presidente del Consiglio Giuseppe Conte, tramite l'invio di una mail per segnalare il proprio caso.

Alcuni giorni fa è arrivata la risposta che probabilmente non si aspettava e

che di fatto ha sbloccato l'iter. «Gentile signora Biondi – diceva la mail ricevuta dalla segreteria di Giuseppe Conte – Il presidente la ringrazia per aver scritto. Desideriamo informarla che la sua mail è stata inoltrata alla presidenza della Regione Liguria con preghiera di dare riscontro ai suoi recapiti». La signora è poi stata chiamata sia dall'ospedale San Paolo di Savona sia dal Santa Corona di Pietra Ligure per fissare le visite e la data dell'intervento. Una vicenda che si è conclusa per il meglio, nonostante l'emergenza covid che ha com-

plicato e rallentato alcune attività negli ospedali del Savonese.

Anna Biondi si era fratturata la testa dell'omero il 17 ottobre e da quel giorno era iniziata la sua trafila. Transportata in ambulanza all'ospedale il giorno stesso della caduta le era stata fatta una radiografia, bloccato l'arto e rimandata a casa per l'assenza di un ortopedico in servizio. Dopo due giorni è tornata al pronto soccorso del San Paolo per una visita ortopedica. In quell'occasione le era stato detto che era necessario un intervento chirurgico e, do-



L'ospedale San Paolo di Savona

po aver eseguito tutti gli esami pre-operatori, dovendo evitare il ricovero a causa del Covid, era stata rimandata a casa in attesa dell'operazione che avrebbe dovuto fare in un paio di giorni. Ma nessuno l'ha poi chiamata. La signora si era così rivolta al Santa Corona e le era stato promesso che sarebbe stata richiamata dopo un paio di giorni. Non avendo avuto più risposte ha infine deciso di rivolgersi al presidente Conte e venerdì scorso è stata chiamata da entrambi gli ospedali per l'appuntamento. —